

Città amica

COERENZA DELL'INTERVENTO CON IL PIANO “CITTÀ: FEMMINILE, PLURALE. PIANO STRATEGICO PER LE PARI OPPORTUNITÀ PER NAPOLI”

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale “Rigenerazione urbana & sicurezza” e degli obiettivi specifici:

- “Favorire l'accessibilità delle donne ai luoghi della città”;
- “Migliorare le condizioni di vivibilità degli spazi urbani degradati”;
- “Garantire livelli di sicurezza a misura di donna”.

OBIETTIVI

L'intervento prevede servizi di supporto alla partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, attraverso la strutturazione di **percorsi formativi volti alla specializzazione di figure professionali da impegnarsi in azioni per la sicurezza urbana declinata in un ottica di genere**. La contestuale sperimentazione di esperienze e progetti pilota nel campo della rigenerazione urbana permetterà alle donne formate di arricchire la specializzazione acquisita per mezzo di programmi formativi con la partecipazione ad esperienze on the job, configurandosi quali percorsi integrati finalizzati all'inserimento socio-lavorativo di donne; contribuendo inoltre a disegnare e sviluppare nuovi scenari professionali nel quale le donne possano trovare maggiori spazi di rappresentanza e d'inserimento lavorativo, anche grazie ad azioni conseguenti che promuovano l'inserimento delle donne nelle organizzazioni pubbliche e private che offrono servizi ai cittadini. Egualmente, la strutturazione di percorsi di qualificazione finalizzati all'avanzamento professionale e azioni di tutoraggio/counselling per la costruzione di carriere professionali, entrambi rivolti a donne già occupate nella Pubblica Amministrazione (es. donne vigili, assistenti sociali, educatrici. etc.) ed in altri enti ed organizzazioni interessate (es. tassisti, autisti, etc.), intende promuovere la riduzione della segregazione orizzontale e verticale delle occupate.

L'intervento mira inoltre a favorire il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della cittadinanza, in particolare delle donne, attraverso la definizione di piani di azione integrati volti alla programmazione/erogazione di servizi di prossimità e di armonizzazione dei tempi, agendo in tal modo per favorire l'accessibilità e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso modalità che interessano l'intero sistema di vita. L'approccio mira ad incidere sull'organizzazione degli spazi territoriali e temporali di vita, riconoscendo che il sostegno all'occupazione femminile ed al miglioramento della partecipazione attiva al mercato del lavoro delle donne non può prescindere dall'investimento in processi che coinvolgano l'organizzazione degli spazi territoriali e temporali di vita e da azioni che migliorino la vivibilità e la sicurezza del territorio, anche favorendo la conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa e la diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità.

Le attività di animazione previste saranno volte, oltre che ad individuare le donne destinatarie dei percorsi di qualificazione (lavoratrici dell'amministrazione ed altri enti ed organizzazioni interessate, le donne elette nelle Municipalità e le donne in rappresentanza delle forze sociali e dell'associazionismo) e di inserimento lavorativo (cittadine inoccupate), anche ad intercettare la cittadinanza da coinvolgere nei forum di progettazione partecipata, utilizzando quale base logistica gli sportelli multifunzionali siti nelle prime quattro Municipalità, interessate dal Programma operativo Napoli (Municipalità 1: San Ferdinando, Chiaia, Posillipo; Municipalità 2: San Giuseppe, Montecalvario, Avvocata, Mercato, Pendino, Porto; Municipalità 3: Stella, San Carlo Arena; Municipalità 4: Vicaria, San Lorenzo, Poggioreale, Zona Industriale) che saranno attivati nell'ambito del progetto “Una rete per le donne”.

L'intervento persegue la sinergia con altri progetti e/o servizi attivati dal Comune di Napoli e/o dalle Municipalità, così da integrare e rafforzare il sistema di servizi a supporto per le famiglie.

La sperimentazione dell'intervento è concentrata principalmente nell'obiettivo di integrare percorsi di qualificazione professionale rivolti direttamente alle donne con la sperimentazione di modelli innovativi nell'ambito dei processi di rigenerazione urbana e dell'organizzazione degli spazi territoriali e temporali di vita, in grado di fungere da supporto e migliorare la condizione femminile nel mercato del lavoro agendo sulle dinamiche strutturali che incidono sul territorio.

AZIONI

- ANIMAZIONE TERRITORIALE E SENSIBILIZZAZIONE (IN COLLABORAZIONE CON LE

ISTITUZIONI DELLE MUNICIPALITÀ)

Realizzazione di un piano di animazione e sensibilizzazione, in concorso con le istituzioni delle Municipalità, per il coinvolgimento di tutti gli stakeholders e attivazione dei forum territoriali di progettazione e partecipazione attiva che perseguono l'obiettivo di progettare e sostenere la qualità della vita in città attraverso la riorganizzazione degli spazi territoriali e temporali di vita, al fine di favorire le condizioni per una più consistente partecipazione delle donne al mondo del lavoro. I seminari/workshop informativi rappresenteranno il principale spazio di coinvolgimento, in grado di favorire forme di partecipazione di tipo bottom-up e l'intercettazione dei diversi target di cittadinanza.

Da intendersi quali azioni di counselling di gruppo e seminari per il confronto e la sensibilizzazione, i forum di progettazione partecipata intendono facilitare l'inserimento lavorativo delle donne rendendole protagoniste della costruzione di processi che favoriscano la rigenerazione urbana e la qualità della vita in città, per la costruzione di un contesto più sicuro e conciliante rispetto alle esigenze delle donne lavoratrici ed in cerca di occupazione. Ciò contribuisce ad incrementare il senso di ownership delle politiche di rigenerazione urbana e quindi la loro sostenibilità ed efficacia.

Fondamentale sarà la collaborazione con le Municipalità per l'individuazione delle problematiche connesse alle donne lavoratrici e alla vivibilità del territorio. Gli sportelli presso le Municipalità coinvolte avranno sostanzialmente la funzione di punti di ascolto ed erogazione di servizi di consulenza. Gli sportelli, dotati di spazi, risorse e strumentazioni adeguati, offriranno:

- accoglienza e informazione, in primo luogo alle donne che lavorano;
- facilitazione di contatti e relazioni delle donne che lavorano;
- indirizzamento verso gli uffici di competenza (soprattutto per servizi rivolti alle donne che lavorano);
- consulenza alle cittadine sulle problematiche della vivibilità del territorio, rivolta in primo luogo a donne lavoratrici.

L'azione si concretizzerà innanzitutto nella costituzione di percorsi formativi settoriali di genere, anche nella forma di seminari e programmi di riqualificazione e training rivolti a dipendenti donne dell'amministrazione comunale (es. assistenti sociali, educatrici, etc.), donne elette nelle Municipalità e rappresentanti delle forze sociali e dell'associazionismo. Il percorso di specializzazione permetterà loro di impostare, gestire e facilitare forme di partecipazione della cittadinanza ai forum di progettazione partecipata.

● FORMAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ED ALTRI ENTI E ORGANIZZAZIONI INTERESSATE

Programmi e interventi di formazione e aggiornamento (anche attraverso seminari e workshop informativi) per funzionarie e amministratrici comunali e municipali (es. donne vigili, assistenti sociali, educatrici, etc.), donne occupate in altri enti ed organizzazioni interessate (es. tassisti, autisti, etc.), donne elette nelle Municipalità e rappresentanti delle forze sociali e dell'associazionismo. Le attività intendono favorire la riduzione della segregazione orizzontale e verticale delle donne occupate, sostenendo l'avanzamento delle carriere professionali delle destinatarie grazie a percorsi volti a qualificare specifiche professionalità nel campo delle politiche di sicurezza e rigenerazione urbana.

Il fine è dotare le operatrici di competenze specifiche sulle metodologie di intervento e di assistenza alle donne che vivono e lavorano in zone della città particolarmente insicure e di degrado sociale, anche attraverso la costituzione di unità operative per azioni integrate di assistenza presso le istituzioni territoriali pubbliche (Commissariati di polizia, strutture ospedaliere, ecc.).

L'aggiornamento delle competenze potrà avvenire anche tramite l'approfondimento delle azioni implementate in altri territori, in modo da acquisire il know-how necessario per avviare esperienze simili nella città di Napoli.

● PROGETTI-PILOTA

L'azione intende sperimentare la progettazione e implementazione di alcuni progetti-pilota, da intendersi quali strumenti concreti per l'inserimento socio-lavorativo rivolti a donne (soprattutto giovani) residenti in aree urbane particolarmente disagiate, oltre che dispositivi utili a incoraggiare l'approccio ad una nuova concezione delle politiche temporali e di rigenerazione urbana declinate in un'ottica di genere.

Il sostegno all'inserimento lavorativo sarà integrato da azioni che agiscano anche sulla domanda di lavoro corrispondente alle professionalità create, incentivando l'inserimento delle donne destinatarie dei percorsi formativi nelle principali organizzazioni pubbliche e private attive nell'ambito dei servizi alla cittadinanza.

L'azione concorre a potenziare il sistema dei servizi di supporto alla partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, creando spazi per la sperimentazione di percorsi di formazione-lavoro rivolti a cittadine inoccupate.

D'altra parte, i progetti avviati condivideranno il focus che individua nelle donne lavoratrici il principale gruppo di destinatarie indirette, in quanto finalizzati a migliorare le condizioni di sicurezza per le donne occupate in aree della città ad alto rischio e promuovere così azioni di supporto che sostengano la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Essi inoltre si rileveranno esperienze utili a verificare l'efficacia/efficienza delle modalità di applicazione delle pratiche di programmazione partecipata che l'intervento promuove.

La selezione dei progetti-pilota realizzati nell'ambito del presente intervento sarà effettuata garantendo la massima integrazione con le iniziative previste dal DOS (Documento di Orientamento Strategico), documento di indirizzo per la programmazione delle azioni di recupero e valorizzazione del centro storico della città che pone discreta rilevanza alle tematiche ritenute prioritarie per l'intervento in oggetto (accessibilità delle donne ai luoghi della città, miglioramento delle condizioni di vivibilità degli spazi urbani degradati e garanzia di livelli di sicurezza a misura di donna, in primo luogo per le lavoratrici).

Le esperienze-pilota da porre in essere potranno recuperare la progettualità di proposte già al vaglio dell'amministrazione comunale, tra le quali si citano di seguito alcune a scopo esemplificativo e non esaustivo: "Mobilità rosa" (protocolli d'intesa con il servizio pubblico e con società e/o cooperative di taxi al fine di migliorare la mobilità a donne lavoratrici), "Conforto in città" (realizzazione di orti sperimentalmente curati e gestiti da gruppi di donne e/o associazioni femminili quali spazi d'inclusione sociale che favoriscano la transazione al lavoro delle donne colpite da fenomeni di "multidiscriminazione" che investono soggetti svantaggiati e residenti in aree urbane a maggior rischio sociale combattendo l'antropizzazione del territorio e diffondere la cultura del verde), "Spazi urbani per il sociale" (recupero di spazi pubblici scarsamente utilizzati, da convertire in luoghi di aggregazione ed inserimento socio-lavorativo), "Centro di mediazione sociale e culturale" (sperimentazione di interventi di formazione per potenziare le nuove figure professionali impiegate in azioni di animazione, educazione, e gestione dei conflitti presenti sul territorio e degli elementi che determinano la percezione dell'insicurezza nelle donne).

● ACCORDI OPERATIVI PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI

I percorsi di qualificazione sono finalizzati a trasferire le competenze utili a promuovere la costruzione di protocolli operativi, accordi e piani dei tempi per la realizzazione di servizi innovativi e di prossimità, ovvero programmi integrati che mirano a razionalizzare l'organizzazione degli spazi territoriali e temporali di vita nelle aree urbane, favorendo la conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa e diffondere la cultura di genere e delle pari opportunità. L'obiettivo è quindi incidere sulle dinamiche strutturali che indeboliscono la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Partendo dall'acquisizione delle tecniche per l'elaborazione di analisi del contesto territoriale e mappatura dei servizi esistenti presso ognuna delle Municipalità, si mira all'elaborazione condivisa e alla successiva realizzazione di progetti e idee-servizio nel campo della rigenerazione urbana.

Attraverso una forte azione di networking e la stipula di protocolli di intesa con gli attori economico-sociali locali, promossi anche per mezzo degli approcci progettuali sperimentati in seminari, laboratori ecc. che direttamente e indirettamente agiscono sul tema della sicurezza urbana, si mira al rafforzamento delle cosiddette coalizioni territoriali in grado di favorire la sostenibilità politica e organizzativa dei servizi implementati.

Il coinvolgimento di dipartimenti e centri di ricerca universitari permetterà uno studio preventivo di fattibilità e di valutazione ex-ante dei servizi da implementare, oltre ad assicurare il necessario supporto scientifico all'intero processo di progettazione.

Anche per questa azione l'attività principale da realizzarsi al fine di garantire il raggiungimento dei risultati attesi è l'attivazione di percorsi formativi e di qualificazione (anche nella forma di seminari e programmi di riqualificazione e training rivolti a dipendenti dell'amministrazione comunale) rivolti a donne che saranno poi incaricate della progettazione e gestione dei Piani di Azione.